

America Latina PERÙ



Dal nostro inviato
LIMA — Così comincia: «La nona sinfonia è l'espressione del trionfo della borghesia, è il canto del trionfo della borghesia. La nona sinfonia ha una caratteristica: un lieve rumore che aumenta e si va forgiando in una luce sino a esplodere in una forza musicale. Allora entra la voce umana, la voce della massa corale, è la terra che si trasforma in voce. Sopra lo sfondo della massa corale cantano quattro individui, la massa stessa canta queste voci che cantano più alto, però c'è una voce che arriva ancora più in alto, nessuno è riuscito mai a cantarla, ma in questo secolo ci si è riusciti dopo molti tentativi e quello che sembrava impossibile è stato possibile. Che cosa non faremmo noi uomini! Queste sono state le bandiere della borghesia. Nel loro epoca sono state alte, oggi arriva la nuova bandiera, la nuova umanità». Così finisce: «Sarà lunga ma ricca di frutti, deve essere cruenta ma luminosa, dura ma vigorosa e onnipotente. È stato detto che con i fucili si trasforma il mondo, noi lo stiamo già facendo. Dalla bocca dei fucili verrà tutto il nuovo del mondo, lo stiamo vedendo e ancora di più lo vedremo man mano che la guerra popolare si svilupperà».

Sendero Luminoso L'aberrazione del terrorismo contro le riforme



Il documento mi è stato consegnato con grande circospezione. Contiene i discorsi del «compagno-presidente Gonzalo» direttamente registrati dalla sua voce e che, tra il 7 giugno del '79 e il 24 agosto dell'80, lanciano la piattaforma ideologica e verificano i primi risultati di scuola militare del progetto terroristico eversivo di Sendero Luminoso. Ancora oggi il documento viene fatto studiare ai nuovi quadri e forma il nucleo centrale del cosiddetto «Gonzalo pensiero», al secolo Abimael Guzman, professore di filosofia, ritrovabile dal '79, mitico leader di Sendero, la cui sigla per esteso — duole scriverlo ma loro si firmano sempre così — è Partito comunista peruviano-Sendero Luminoso. È un materiale prezioso perché Sendero non ha l'abitudine né di rivendicare né di scrivere. Mi viene recapitato insieme a una registrazione di pochi giorni fa sulle strage nelle carceri di Lima, e alle dichiarazioni che l'ingegner Diaz Martinez, uno degli uccisi del Lurigancho, ex dirigente di punta, aveva fatto nel marzo scorso al giornalista José María Salcedo. E nell'insieme un saggio della strategia senderista, e superando la nausea per la retorica, le citazioni tirate per i capelli di Mao e Lenin, il culto della morte, consente di farsi un'idea di quel che il movimento terroristico è e cerca, di capire meglio come e perché è stata decisa la rivolta nelle carceri, di smentire ciò che Sendero sia solo un gruppo di fanatici da eliminare e non invece un'ala pur efferata del movimento politico. E con un anno, assai più odiato e temibile del nemico del passato: il governo progressista di Alan García, le sue proposte di riforma agraria e di giustizia sociale, l'opposizione costruttiva che al governo dell'Apra fornisce la Izquierda Unida, la sinistra, trenta per cento dei voti, un presidente, Alfonso Barrantes, che è sindaco di Lima, la capitale, un terzo dei circa 20 milioni di abitanti del Perù.

Diemita, a quanto si sa, tra combattenti, dirigenti e quadri, una organizzazione ferrea, difficile dire se i capi siano rimasti lo stesso gruppetto di intellettuali della università di Ayacucho che nell'80, il 17 maggio, bruciarono le urne e il registro elettorale del villaggio di Chuschi, alla vigilia delle elezioni che segnavano il ritorno di un governo votato dopo dodici anni di dittatura militare, e che avevano elaborato una teoria che tenta di conciliare Lenin e Mao con il comunitarismo della so-

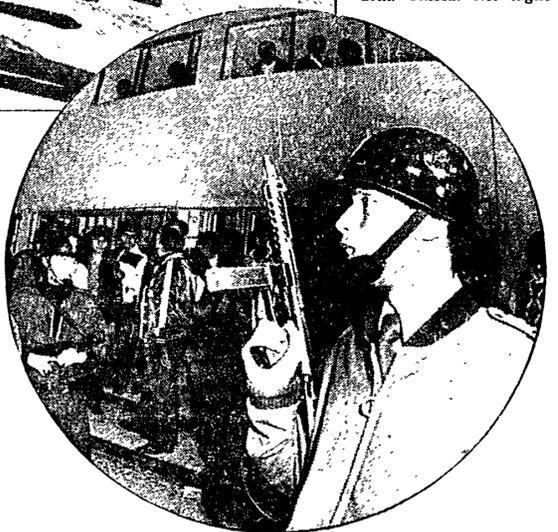
Sorto agli inizi degli anni 80 il movimento ha trovato ora i suoi nemici principali nel governo progressista di Garcia e nell'opposizione costruttiva di Izquierda Unida. Un'organizzazione ferrea che si richiama a un leader mitico e introvabile dal 1979. Sabotaggi e attentati sanguinosi. Feroce repressione dei militari. Si punta a una sterzata a destra per neutralizzare il presidente

mine che pretendono di vincere non come individui ma gruppi organizzati. Dal documento costitutivo di Sendero: «La vita dell'individuo non vale niente. Quello che conta sono le masse. Quando si versa sangue rivoluzionario non è invano. Questo sangue feconda nuove vite che combatteranno per la rivoluzione». E Diaz Martinez: «Siamo l'unico partito marxista-leninista-maoista del mondo che si è sollevato in armi. La nostra rivoluzione è esemplare. Siamo gridando a tutti i venti della Terra: siamo maoisti e guidiamo l'offensiva strategica della rivoluzione mondiale. Questo è un processo che richiede tra i 50 e 100 anni di tempo per distruggere tutti gli imperialisti e i loro lacché».

La fine del governo conservatore di Belaunde Terry è uno smacco per Sendero. Alan García denuncia le violazioni di diritti umani, sostituisce militari responsabili di stragi, nomina una commissione di pace, peggio comincia a parlare, e anche a fare qualcosa di concreto, di una politica che riscatti dall'isolamento scolastico, che dia terra, lavoro, case, ai «campesinato probe», i contadini indios marginali. Di qui la decisione dell'«salto». Sendero non abbandona la «sterra» e il «campo», anzi tenta di estendersi in regioni come Puno dove gli eventi naturali rendono più tragica la situazione, ma si trasferisce anche a Lima. Decline di sabotaggi e attentati convincono il governo a decretare lo stato di emergenza nella capitale. Lo stato di emergenza rende più facili molti abusi delle forze incaricate di farlo rispettare e gli abusi colpiscono la gente più povera e

indifesa. L'azione nelle carceri viene preparata con calma, la provocazione riesce.

Dall'intervista a Diaz Martinez: «La commissione di pace è un ente burocratico. Non crediamo nel dialogo con il governo né nelle amnistie. Il dialogo e l'amnistia sono impossibili tra rivoluzione e contro-rivoluzione. Dalla mia registrazione: «Qualsiasi governo è affamatore e traditore. Barrantes avrebbe fatto lo stesso. Nonostante tutto è stato un trionfo politico del partito. Con questo genocidio l'Apra si smaschera. A Lima davanti a 6 milioni di persone i nostri morti hanno denunciato l'Apra come genocida. Gonzalo afferma che non c'è distruzione senza costruzione. La delegazione italiana e quella norvegese non sono venute, per paura e la stessa Internazionale socialista si chiude in anticipo. Non solo, resta scoperto il campo di Barrantes. Ma bisogna dire che noi facciamo delle differenze nella Izquierda unida così come tra i capi della Chiesa. Nel luglio



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Marini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma del Regolamento dei sottoindicati Prestiti, il valore della cedola e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

| PRESTITI | Cedola pagabile il 1.3.1987 | Maggiorazione sul capitale | |
|---|-----------------------------|------------------------------------|-----------------------------|
| | | Scarto semestre 1.9.1986-28.2.1987 | Valore cumulato al 1.3.1987 |
| 1982-1989 indicizzato (I em. (Beccarelli)) | 6,5% | -2,726% | -1,890% |
| 1985-1985 indicizzato (I em. (G.B. Beccaria)) | 5,25% | 0,525% | 2,485% |

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Liceo Scientifico leg. ric.
GIOVANNI PASCOLI
Via Ranzani, 7/2 - 40127 BOLOGNA - Tel. (051) 267506
Sede legale per gli esami di idoneità e di maturità
CORSI DI RECUPERO - ANNESSO CONVITTO

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso di gara
Il Comune di Ferrara indirà, quanto prima, due appalti-concorso, ai sensi dell'art. 24 lett. b) della legge 584 dell'8 agosto 1977 e successive modificazioni, relativi ai seguenti lavori:
Progettazione e costruzione della strada collegante Via Modena (SS. 496) con l'asse Est/Ovest. Importo presunto L. 11.939.264.750.
Progettazione e costruzione della strada collegante Via Ferraresi con Via Bologna nell'abitato di Chiesuol del Fosso. Importo presunto L. 4.528.864.250.
È chiesta l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori italiano categoria 6, per importi adeguati.
Le domande di partecipazione, su carta legale, indirizzata a: Comune di Ferrara - Sezione contratti - Piazza Municipale n. 2, dovranno pervenire nel termine ed essere redatte nei modi indicati nel bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Cee.
L'ASSESSORE AI LL.PP. Alfredo Bertelli

A una settimana dalla morte di
VITTORIO TREVISIOLI
la famiglia ringrazia quanti hanno espresso sincero dolore e partecipazione per la prematura scomparsa del loro caro Vittorio.
Roma 17 agosto 1986

In memoria del caro ed indimenticabile compagno
REILVO MUTI
recentemente scomparso all'età di 61 anni, i compagni e le compagne del gruppo "La stella sociale" che lo ricordano con tanto affetto hanno sottoscritto 130.000 lire per l'Unità e 100.000 lire per "La voce di Ancona".
Ancona 17 agosto 1986

Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno
ANTONIO LAI
la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto a parenti, amici e compagni e in sua memoria sottoscrivono L. 50.000 per l'Unità.
Genova, 17 agosto 1986

Nel 19° anniversario della scomparsa del compagno
G.B. CATTONI
la moglie e il figlio lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono L. 50.000 per l'Unità.
Genova, 17 agosto 1986

Nel 18° anniversario della scomparsa del compagno
EMILIO PERRASSO
la moglie, la figlia, i figli, il genero, le nuore e i nipoti tutti lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono L. 40.000 per l'Unità.
Genova, 17 agosto 1986

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno
MICHELE SIRI
la moglie, i figli e la sorella lo ricordano con dolore e immutato affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrivono L. 30.000 per l'Unità.
Genova, 17 agosto 1986

A un anno dalla scomparsa della compagna
FRANCESCA FOSSARELLO (Fedè)
Maurizio ricordandola con affetto sottoscrive per l'Unità.
Savona, 17 agosto 1986

A due anni dalla scomparsa del compagno
ANGELO COMAR
la moglie lo ricorda sottoscrivendo cinquantamila lire per l'Unità.
Montalcene (Go), 17 agosto 1986

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno
RINALDO RICOTTA
della sezione Magni Magnino di Agliana (PT), la moglie e la figlia nel ricordarlo con tanto affetto, sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità.
Pistoia, 17 agosto 1986

Il 2 agosto, dopo breve malattia, è deceduto il compagno
GIUGLIEMO DALLE CRODE
La figlia Nadia e il genero Luigi Gerotto, lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono cinquantamila lire per l'Unità. Nella circostanza ricordano anche il compagno
GIOSUÈ CHIESURIN
recentemente scomparso.
Susegana (TV), 17 agosto 1986

Nel terzo anniversario della morte del compagno
CIRO BROZZO
i familiari nel ricordarlo con affetto sottoscrivono L. 50.000 per l'Unità.
La Spezia, 17 agosto 1986

In ricordo del compagno
GIANNI BENEDETTI
la sezione del Pci di Pradamano sottoscrive L. 200.000 per il nostro giornale.
Pradamano, 17 agosto 1986

MAMMA RINA E PAPA ALDO SAVIOLA
Il tempo passa ma i vostri esempi sono ancora la luce del nostro cammino. Lo ricordano nell'anniversario sottoscrivendo per l'Unità i figli Maria, Gino Pino, Paola, Renata. Suzzara, 18 agosto 1986

A dodici anni dalla scomparsa del compagno
FRANCESCO DE NARDI
la moglie Maddalena e i figli Antonio, Isa, Fiorina, Livio, Silvano e Miriam unicamente ai loro cari lo ricordano e sottoscrivono per l'Unità. Vimercate, 18 agosto 1986

La federazione comunista di Rimini partecipa al dolore della famiglia per la perdita di
GIANFRANCO JACOBUCCI
direttore del Centro educativo italo-svizzero. È un grave lutto che colpisce il mondo culturale e della scuola. Con lui si è spenta una lucida mente dell'educazione laica nel nostro Paese.
Rimini, 17 agosto 1986

La moglie Fernanda, il figlio Franco, la sorella Linella unitamente a nipoti e parenti tutti, ricordano con immutato affetto
GUIDO TAVACCA
compagno e diffusore dell'Unità. Sottoscrivono per il nostro giornale. Milano - Castellucchio (Mn) 17 agosto 1986

Ieri è mancato il compagno
BRUNO TOGNAZZO
perseguitato politico, antifascista e iscritto al Pci dal 1921. Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero Mario Passi, i nipoti Brunella, Lucia e Luca, i fratelli e i parenti tutti. I funerali partiranno dall'ospedale geriatrico di Padova martedì 19 agosto alle ore 8.30 per la tomba di famiglia del cimitero di Volterrabona. Padova, 17 agosto 1986

LIMA — Una donna con bambino nel quartiere Villa El Salvador, alle periferie della capitale. Nella foto grande in alto: le salme di un gruppo di contadini assassinati a Huamanguilla, nel sud-est del Perù, da Sendero Luminoso. Nel fondo: agenti pronti a sparare intorno a una stazione di polizia dopo una serie di attentati. Sotto il titolo: poliziotti schierati attorno alla prigione Lurigancho, poco prima delle stragi dei prigionieri in rivolta nel giugno scorso

Maria Giovanna Maglie